

Parlano le protagoniste del concerto musicale stasera a Drena e lunedì a Trento Roberta & Lorenza: se la musica vola leggera

di FABIO DE SANTI

TRENTO - Musica leggera ma non troppo quella proposta da Roberta Carlini e Lorenza Anderle le due cantautrici (possiamo definirle così) trentine che hanno appena pubblicato il loro primo cd "In punta di piedi". Un lavoro che sarà al centro dei due concerti che Roberta e Lorenza terranno questa sera al Castello di Drena e lunedì al Parco di S. Bartolomeo nell'ambito di Trento Estate. Di questo album e dei tanti progetti di questo duo abbiamo parlato con Lorenza Anderle partendo proprio dal "In punta di piedi".

Iniziamo da "In punta di piedi": cosa racchiude questo cd?

"Diciamo che per noi è il punto di arrivo di quattro anni di musica e di canzoni. Nello stesso tempo vuole essere anche il punto di partenza verso un futuro ricco di progetti che io e Roberta vediamo sempre insieme".

La decisione di incidere un cd con brani originali ed una serie di omaggi ad altri artisti a chi è venuta?

"Abbiamo pensato che fosse bello così... unire alcune nostre

composizioni o di nostri amici, come Massimo Lazzeri e Michele Roat che ci hanno regalato quattro bellissimi pezzi quelle di grandi autori. Abbiamo lavorato a lungo attorno a questo album negli studi di Marco Olivotto a Rovereto che ci ha dato anche molti consigli su come impostare questo lavoro".

Che definizione daresti alle vostre canzoni?

"Direi che la nostra è musica leggera... però con una impostazione abbastanza classica. Nelle nostre canzoni non ci sono delle ritmiche ma piuttosto suoni più ponderati. Nel cd l'apporto del trio d'archi è fondamentale grazie ad Andrea Ferroni, Nicola Fadanelli e Francesco Ciech, senza dimenticare le collaborazioni del chitarrista Mauro Borgogno e la fisarmonica di Paolo Morelli".

La vostra dimensione musi-



cale è stata particolarmente apprezzata dalla giuria del Pavanello due anni fa. Che esperienza è stata?

"Per noi importantissima. In quell'occasione abbiamo proposto due canzoni come "Notte d'Autunno" e "In un sogno" che esprimevano la nostra dimensione di quel momento. La vittoria al Pavanello ci ha per-

messo di aprire il concerto di Giorgia al Pallasport...".

Anche quella una bella soddisfazione...

"Beh per noi quella resta un'esperienza indimenticabile: suonare davanti ad un pubblico così caldo e partecipe e nello stesso tempo aprire il concerto di una grande artista come Giorgia. Quello che ci ha sorpreso in quell'occasione è stato proprio il calore della gente nei nostri riguardi".

Il vostro futuro?

"Speriamo di vendere tante copie del nostro cd - sorride Lorenza Anderle - e di tenere molti concerti. Il

nostro sogno nel cassetto sarebbe quello di suonare con una vera e propria orchestra nella proposta di classici americani e spirituals. Ma intanto pensiamo ai concerti di questa sera dove suoneranno con noi anche il trio d'archi che ci ha accompagnato nel cd e di lunedì a Trento dove sul palco saremo io al pianoforte e Roberta alla voce".